

Diventare donatori

La donazione di sangue è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri che dispongano di un documento di identità valido e tessera sanitaria.

Per poter donare sono richiesti:

- età compresa tra i 18 e i 65 anni. Le persone che esprimono la volontà di donare per la prima volta dopo i 60 anni possono essere accettate a discrezione del medico responsabile della selezione.
- peso corporeo minimo di 50 chilogrammi
- buono stato di salute.

Step per diventare donatori:

1. Il questionario (questionario anamnestico e consenso informato)

L'aspirante donatore, munito di un documento di identità valido, arrivato al servizio trasfusionale o all'unità di raccolta, dovrà:

- Compilare un **questionario** che servirà al medico **per individuare eventuali motivi di non idoneità temporanea o definitiva alla donazione.**

Il questionario dovrà essere sottoscritto dal donatore e dal medico responsabile della selezione dei donatori.

2. Il colloquio

A seguito della compilazione del questionario ci sarà:

- il **colloquio** con il medico per approfondire le risposte fornite nel questionario ed altri aspetti relativi alla salute dell'aspirante donatore.

Se, dopo il colloquio preliminare, il medico ritiene che le condizioni di salute del donatore, al momento, non sono ottimali, il candidato potrà tornare in un altro momento o dovrà astenersi dalla donazione. Ai donatori esclusi vengono sempre fornite tutte le motivazioni che hanno portato al rinvio o all'esclusione.

3. Visita Medica

Esame obiettivo ovvero la ricerca dei segni corporei oggettivi rilevati dal medico con la vista, la palpazione, l'auscultazione e misurazione della pressione arteriosa etc.

4. Le analisi

Dopo il colloquio con il medico e l'esame obiettivo all'aspirante donatore vengono prelevati campioni di sangue per effettuare dei test di laboratorio; utile alla fine dell'idoneità. Sui campioni di sangue vengono effettuati i seguenti esami:

- **test HIV, epatite B, epatite C e sifilide**
- **emocromo completo**, determinazione del **gruppo sanguigno**
- **Glicemia, colesterolo totale, colesterolo HDL, transaminasi (ALT), creatinina, ferritina**

Se dagli esami di laboratorio effettuati risulta qualche anomalia, il donatore viene tempestivamente informato e invitato ad eseguire ulteriori accertamenti e/o visite specialistiche.

5. L'elettrocardiogramma

Il donatore dopo il colloquio, l'esame obiettivo e il prelievo venoso viene indirizzato all'esecuzione dell'esame strumentale (elettrocardiogramma).

6. Comunicazione di Idoneità

Il candidato donatore riceverà comunicazione di idoneità tramite posta non appena il medico avrà avuto modo di valutare gli esiti degli esami di laboratorio e l'esito dell'elettrocardiogramma.

La donazione di sangue intero

Al momento della donazione l'aspirante donatore sarà indirizzato verso la scelta del tipo di donazione più adatta alle sue caratteristiche.

La procedura più comune è la **donazione di sangue intero**:

- possono donare sangue intero **ogni 3 mesi i maschi e le donne non in età fertile, due volte l'anno le donne in età fertile**
- la procedura dura circa **10-15 minuti**.

Una volta raccolta una sacca, pari a 450 ml, il sangue viene scomposto nelle sue tre componenti principali (**globuli rossi, plasma, piastrine**), che poi verranno utilizzate separatamente.

La donazione di plasma

L'alternativa più frequente è la **donazione di plasma**, che si ottiene tramite un processo chiamato "plasmaferesi".

La donazione di plasma:

- **dura circa 50 minuti** e si può ottenere grazie a un separatore cellulare collegato alla cannula (l'ago che viene inserito in vena). Tale separatore separa il plasma dalle altre cellule del sangue, che vengono reinfuse nel circolo sanguigno.
- nella plasmaferesi viene prelevato un volume compreso tra **600-700 ml di plasma**.

La donazione di plasma, oltre che per le trasfusioni, serve anche alla produzione di medicinali plasmaderivati, come ad esempio l'albumina o le immunoglobuline.

Dopo la donazione: il ristoro e il riposo

Dopo la donazione il donatore dovrà osservare un periodo di **riposo di qualche minuto** sulla poltrona o sul lettino da prelievo e successivamente riceverà un **ristoro, funzionale a riequilibrare l'idratazione e compensare la perdita di liquidi**.

Al donatore poi verranno fornite una serie di informazioni sui comportamenti da tenere nel periodo successivo alla donazione.

Il permesso di lavoro

Il **donatore di sangue**, lavoratore dipendente, ha diritto ad ottenere un **permesso di lavoro per l'intera giornata in cui effettua la donazione**, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata lavorativa (art.8, legge 219/2005).

Dopo la donazione il personale del servizio trasfusionale o dell'unità di raccolta rilasceranno al donatore un **attestato di avvenuta donazione** che poi dovrà essere consegnato al datore di lavoro.

Per la procedura di idoneità i candidati donatori, lavoratori dipendenti, riceveranno un permesso di lavoro che coprirà solo il tempo necessario all'accertamento dell'idoneità e alle relative procedure. La non idoneità alla donazione è certificata dal medico del servizio trasfusionale o dell'unità di raccolta e la certificazione andrà consegnata al datore di lavoro.